

# VILLA CHIESA MOLINARI

Villa Chiesa Molinari è tra le ville più antiche di Erba. Come testimonia il suo nome, appartenne prima alla famiglia Chiesa e poi a quella degli armatori svizzeri Chiesa Molinari il cui ultimo discendente Antonio fu grande mecenate e ospitò artisti e letterati della Milano del 1800.

All'esterno si presenta a pietra a vista mentre l'interno intonacato ha una spetto gentilizio e gradevole con affreschi e decorazioni di carattere romantico.

Di gradevole interesse è la sua incantevole posizione sopra l'abitato di Erba: dal balcone del suo terrazzo-giardino l'occhio spazia sui laghi e sulle colline della Brianza.

Significativo è il bel porticato a colonne binate che mette in comunicazione la piccola corte d'onore con quella di disimpegno in cui risalta la parete absidale della cappella privata.

Bella è la piazzetta in acciottolato laterale alla villa, oggi di proprietà comunale, e l'antica stalla ancora conservata come muta testimone di un nobile passato.



## LA CAPPELLA PRIVATA DI VILLA CHIESA MOLINARI

La cappella privata della villa, dedicata al culto mariano, è stata realizzata da Simone Cantoni nel 1772. Si presenta come un piccolo gioiello a pianta circolare decorato con stucchi e singolari dipinti.

La chiesa è dotata di un accesso per il pubblico e di un secondo interno, in comunicazione con i locali della villa, che si affacciano direttamente, tramite un piccolo balconcino, sull'aula della chiesa.

La decorazione è stata eseguita da Domenico Pozzi che il 24 ottobre 1773 scriveva al Cantoni che si rallegrava per il bell'Oratorio e che aveva nel frattempo terminato una medaglia centrale, mentre avrebbe finito il quadro laterale della Visitazione.

Importante e suggestiva è la pala d'altare raffigurante la presentazione di Maria al tempio, mentre sotto l'altare è visibile lo spazio che un tempo ospitava le reliquie di Santa Vereconda.

Sulle pareti decorate a stucco sono rappresentate la Visitazione e l'Adorazione dei Magi. Nei tondi, invece, sono dipinte le scene dell'Annunciazione, del sogno di Giuseppe, dell'adorazione dei pastori e della Fuga in Egitto.

